

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO Lire 8,—
SEMESTRE 4,—
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di testo
in 40 pagine L. 0.50
in 20 pagine L. 1.—
Conti cronologici L. 1.—
Carpo del giornale L. 1.—

Disegnare alla ditta A. Tiesler aus-
sessorio di S. E. Chignati Via Garosio
N. 12, Varese, telefono N. 180 e Gal-
larate V. R., 20 Milano, telefono 21.

INTERESSI CITTADINI

DOPO IL CONCORSO MAGISTRALE

Note e impressioni

Finalmente, avrà detto qualcuno, la Commissione giudicatrice ha terminato il lavoro di verifica e di esame delle domande e dei documenti dei 309 concorrenti a quattro posti di maestro nelle pubbliche scuole elementari di Gallarate. Complessivamente si può calcolare che la Commissione ha occupato circa quaranta giorni in questo lavoro, se si tiene conto anche delle operazioni di carattere preparatorio e di quelle ore che individualmente i concorrenti, o parte di essi, hanno impiegato per la revisione di alcuni documenti, di titoli, degli elenchi e delle pubblicazioni, oltre l'orario normale, comprese anche le dimissioni.

La Commissione giudicatrice, presieduta dall'assessore delegato alla P. I., col controllo di due membri nominati dal Consiglio Provinciale Scolastico, oltre ai due membri nominati dalla Giunta Municipale, ha iniziato i suoi lavori, a sedute plenarie, il 31 agosto p. p. i lavori che durarono fino al 24 settembre u. s.

La Commissione prima di iniziare le operazioni di verifica dei documenti di rito, degli elenchi compilati dai concorrenti e visti dai R. R. Provveditori, secondo il Modello E, elenchi che accompagnano le domande, ha formalmente concordato delle norme da seguire, attenendosi scrupolosamente alla lettera del Regolamento, allo scopo di assicurare alla Commissione un indirizzo unico nel vario e delicato esame di ogni elemento che costituisse il valore professionale del maestro concorrente. Inoltre, a risolvere casi, che eventualmente si sarebbero presentati, stabili, di pieno accordo, criteri giuridici e didattici riguardanti in special modo la giustificazione di esclusione di candidati dal concorso, e ripartì i casi in cinque categorie: a) domande pervenute dopo il 31 luglio e quelle mancanti di almeno dei documenti obbligatori o di rito; b) domande corredate di documenti o di elenchi proscritti a cagione della data del rilascio; c) domande alle quali, in luogo del titolo originale di abilitazione vi fosse unito un certificato di possesso di esso titolo nel quale non sia sufficientemente giustificata la sostituzione; d) domande corredate di elenchi, modello E, nei quali elenchi si dica che il concorrente ha presentato un certificato di diploma e non un diploma originale e che non risulti il motivo della sostituzione; e) domande, alle quali, in luogo del titolo legale di abilitazione sia unita una pagella della scuola normale. Con questi criteri basati su disposizioni, contenute negli articoli 8-9 e seguenti del regolamento 6 aprile 1913 n. 552, la Commissione ha principiato l'opera sua di verifica e di esame, emettendo il proprio parere su ogni caso, e comunicando immediatamente all'interessato l'esclusione dal concorso, pronunciata per qualsiasi causa dalla Commissione, o invitando gli interessati, che furono molti, a regolarizzare la documentazione della domanda, quando i documenti di rito non erano in tutto o in parte relativi in conformità delle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti, prediligendo agli stessi, a seconda dei casi, il tempo necessario e prescritto. Nessuno può pensare quanto sia stato lungo e faticoso, per la Commissione, questo lavoro, che ha portato alla compilazione e alla co-

piatura di parecchie decine di lettere che giornalmente l'ufficio competente era obbligato ad inviare agli interessati. Qui si è verificato quanto il *Corriere delle maestre* scriveva nel num. 39 del 31 agosto 1914, sul concorso bandito dal Comune di Roma, che « l'incertezza dei candidati nella preparazione dei documenti fu fenomenale ». Irregolarità di ogni genere. In buona parte dei concorrenti si è riscontrata una certa ignoranza delle disposizioni regolamentari sui concorsi e la nessuna conoscenza dei documenti relativi al servizio e alla cultura, ignorando quali siano i buoni e quali gli inutili. Concorrenti che hanno presentato domande corredate di documenti non debitamente legalizzati, di titoli di nessuna attinenza alla professione scolastica; concorrenti, già da anni al servizio di comuni, hanno presentato certificati rilasciati da sindaci, da direttori didattici, da R. R. Ispettori, da rettori di convitti, nei quali concorrenti il servizio non fu ritenuto valido né per la durata, né per la qualità, poiché il regolamento prescrive che il servizio deve essere in ogni caso attestato dal R. Provveditore agli studi.

Il lavoro della commissione fu reso ancora difficile dall'ordine che ha dovuto stabilire e precisare in molti casi circa il servizio prestato dal concorrente in comuni diversi, in frazioni, in periodi perfino di pochi mesi, in scuole urbane e rurali, in qualità di maestro effettivo, provvisorio, supplente o di assistente in istituzioni integrative scolastiche o nella direzione di giardini d'infanzia o nelle scuole all'estero. E poiché il servizio prestato dal maestro nelle scuole è valutato per la durata e per la qualità, così la Commissione per rendersi conto esatto del decorso di servizio ha dovuto riordinare negli elenchi il computo dei vari periodi di servizio combinando fra loro le date diverse ed assicurando esposte.

La Commissione conscia dei rapporti di vicendevoli diritti e doveri che si costituiscono tra i concorrenti stessi, basati sul fondamentale criterio dell'uguaglianza di condizioni fatte a ciascun concorrente dal regolamento e dalla legge, ha seguito nell'esame di ciascun documento un criterio unico, senza offendere quel principio di giustizia e di eguaglianza che è legge di ogni concorso. Per la qual cosa nello stabilire la valutazione del servizio si è attenuta a quanto prescrive la citata tabella, non dando valore che ai certificati di servizio rilasciati dai rispettivi provveditori.

Altro delicato compito della Commissione fu quello della valutazione dei titoli di cultura. Furono questi molti e vari nella specie e in riguardo alle varie materie d'insegnamento: diplomi del corso di perfezionamento delle R. R. Università per l'abilitazione alla Direzione didattica: diplomi di laurea dei giardini d'infanzia; diplomi di licenza liceale e di licenza d'istituto tecnico; diplomi di lavoro manuale educativo di secondo e di terzo grado; diplomi di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole medie; diplomi di laurea dei diplomati rilasciati dalle R. R. scuole di Milano e di Napoli; diplomi di abilitazione agli insegnamenti speciali nelle scuole medie, come il disegno, l'educazione fisica; diplomi di abilita-

zione all'insegnamento di materie letterarie, come il francese, il tedesco, ecc., oltre ad altri diplomi che pure attestano cultura e buona attitudine allo studio da parte del concorrente, non sono stati presi in considerazione dalla Commissione, perché esclusi dal novero di quelli che devono essere valutati a norma di regolamento. Nessun titolo, degli accennati, fu trascurato; e poiché la Commissione nel suo giudizio sintetico ed esplicativo deve ricorrere per legge ad operazioni aritmetiche, così neppure i decimillesimi di punto furono trascurati; e di questo ogni concorrente ne può prendere opportuna visione.

Non è poi mancato un numero considerevole di pubblicazioni; di esse alcune trattano argomenti di carattere professionale, didattico, educativo; altre di carattere spiccatamente letterario e storico, qualche raccolta di versi e infine lavori di poca o nessuna importanza. Se però si ebbe a rilevare dalle pubblicazioni una certa applicazione allo studio coll'intenzione di arricchire la mente di nuove cognizioni, non mancò da parte di alcuni dei concorrenti la dimostrazione di imprudenza e di leggerezza nel pubblicare scritti non affatto meditati e scevri da errori di sintassi e di grammatica. In ogni modo però la Commissione con un giudizio sempre obiettivo e lontano da preconcetti e da interessi di parte o di simpatia, ha dato a ciascun lavoro il valore che si meritava, nelle proporzioni di un limite massimo di due punti stabilito dalla tabella annessa al regolamento.

Le votazioni furono sempre palesi e le discussioni sui vari casi hanno sempre dimostrato la serenità nelle deliberazioni che si dovevano collettivamente prendere, e se mai in qualche caso vi fu dissenso nei criteri di giudizio, nei verbi si sono stati riferiti i motivi del proprio voto e le osservazioni intorno al voto della maggioranza. Se però qualcuno, profano all'opera che compie una Commissione giudicatrice dei titoli di concorrenti al posto di insegnante elementare, volesse conoscere in che cosa sia veramente riposta ogni operazione sulla valutazione, non potrebbe che definire i membri di queste Commissioni non più in là di valutatori automatici, che introducendo nella propria mente i titoli di ogni concorrente, li fanno uscire di poi coi rispettivi punti di merito e col posto che a ciascuno spetta nella graduatoria. Sul giudizio di questi criteri che ogni commissione deve adottare, senza pericolo di annullamento della graduatoria, il giornale « I diritti della scuola » in uno degli ultimi numeri così si esprimeva: Io ne posso parlare con cognizione di causa perché fui tra coloro che l'anno scorso (1913) fecero il primo esperimento delle disposizioni del regolamento vigente sulla valutazione dei titoli presentati nei concorsi magistrali e vi so dire che l'impressione mia non fu soverchiamente favorevole agli attuali criteri di valutazione; posso anche aggiungere che l'impressione identica ne ebbero i miei colleghi di Commissione. Si diedero infatti, all'atto pratico, dei casi straordinari, sbalorditivi... Una sfilza di cartoline, per esempio, veniva a pesare, sulla bilancia del concorso; più d'un diploma comprovante una vera o reale cultura in un importante ramo dello scibile. Ma il peggio non ista qui: il peggio è che coll'attuale sistema sfuggono completamente alla valutazione le qualità intellettuali, morali ed educative del concorrente; peggio ancora sono trascurate interamente le qualità negative di esso. Chi di noi non conosce fra

i tanti colleghi, almeno un devoto di Racco, almeno un manesco almeno un guastamestieri? Io però non condivido in tutte le ragioni che il giornale suddetto riferisce circa l'apprezzamento che se ne deve fare dei criteri adottati attualmente nella valutazione dei titoli, solamente riflettendovi un poco, io mi domando: Dopo un lavoro lungo, cosciente, minuzioso della Commissione, quale affidamento vien dato sui caratteri fisici, didattici, morali dei concorrenti per una scelta che sia in tutto rispondente agli intendimenti di una amministrazione che vorrebbe nell'insegnante riassunte, moralmente parlando, le principali qualità che disciplinano l'opera sua e la coadunano a tutto beneficio della scuola?

La graduatoria come si fa ora, attraverso a numeri, sarà sempre per il Comune un'incognita a liberarsi, dalla quale nessun altro spedisce gli si presenta che l'esame e un limite ragionevole dell'età per poter poi effettuare una nomina nella quale, sia pure indirettamente, il Comune abbia la facoltà di una scelta fatta con scienza e coscienza propria e non solamente attraverso a delle sole carte, a dei soli documenti di rito e di studio. Il regolamento esplicitamente dichiara che hanno

diritto di conoscere tutti coloro che hanno i requisiti richiesti, senza restrizioni o limiti di età non contemplati dai regolamenti comunali: che ai Comuni però che corrispondono al maestro uno stipendio superiore al minimo legale aumentato di un decimo, o gli assegnino gratuitamente una conveniente abitazione e che abbiano sulle nomine e la carriera degli insegnanti un regolamento approvato dal Consiglio provinciale scolastico, è data facoltà di indire il concorso anche per esami, alle condizioni contenute nel regolamento stesso.

Metteno di occuparsi di una faccenda di tanta importanza, dato il restringersi dei concorsi senza esami nei Comuni che conservano l'autonomia scolastica, ogni anno Gallarate si vedrà affluire qui le centinaia di concorrenti e per nulla avrà a interessarsi di una scelta che solamente per un diritto acquisito per legge potrà effettuare in seno al Consiglio.

Due cose pertanto occorrono: la compilazione di un regolamento organico e l'aumento di un decimo sullo stipendio normale agli insegnanti. Poi... Il Comune deciderà ogni anno su quanto sarà interessato a fare.

D. Bettinelli.

Gallarate, 1 ottobre 1914.

IN CITTÀ

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria la sera di lunedì 12 ottobre p. v. alle ore 20.30, nella solita aula, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

(In seduta pubblica)

1. Approvazione in seconda lettura della delibera consigliare 23 settembre u. s. riguardante la contrattazione di un mutuo di L. 450 mila con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di un primo tronco di fognatura, e parziale modificazione della delibera stessa giusta il disposto del R. D. 22 settembre u. s. N. 1028.
2. Convenzione con le Ferrovie dello Stato per attraversamento di sede ferroviaria con tubazione gas e acqua potabile.
3. Modifica dell'art. 58 del Regolamento organico degli impiegati e salariati comunali, in relazione alle deliberazioni consigliari 16 aprile e 3 giugno u. s. circa la parificazione del trattamento di pensione.
4. Nomina di due rappresentanti del Comune nel Consiglio di amministrazione nel Patronato scolastico, (Scadono e sono rieleggibili i signori cav. Emilio Sacconaghi e Enrico Ronchi).
5. Nomina dei rappresentanti comunali nella assemblea del Consorzio Veterinario, (Scadono e sono rieleggibili i signori Olinto Pasta, Giacomo Sacconaghi, Desiderio Venegoni, dottor Davide Borgomaneri, Ernesto Carli e Giuseppe Macchi).
6. Nomina dei revisori del Conto 1914. (Scadono il sig. Giuseppe Macchi rieleggibile ed i signori Ernesto Carli e Luigi Gomarasca inieleggibili).
7. Nomina della commissione di vigilanza scolastica. (Scadono e sono rieleggibili i signori Giuseppe Borgomaneri, avv. Francesco Buffoni, Prospero Fiorenti, dott. Ettore Locarno, cav. ing. Carlo Macchi, cav. rag. Enrico Macchi, Luigi Macchi, Costanzo Maraggia, cav. uff. Rodolfo Maini, Alceste Pasta, rag. Priamo Rumi, cav. Emilio Sacconaghi, Ugo Villa e la signora Adele Ambrosoli-Bassetti, Antonietta Piantanida-Macchi e Irene Porta).
8. Nomina della Commissione speciale per la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo all'istruzione elementare. (Scadono e sono rieleggibili i signori cav. Emilio

- Sacconaghi, Piero Piantanida, Angelo Budelli, Alceste Pasta, Luigi Macchi, Costanzo Maraggia e signora Amelia Ferdi).
9. Nomina della Commissione Comunale edilizia. (Scadono e sono rieleggibili i signori ing. Filippo Tencioni, ing. G. B. Foglia e geom. Pompeo Fattorini).
 10. Nomina di due membri della locale Congregazione di Carità in sostituzione dei signori cav. Antonio Maini, rieleggibile, e dott. Davide Borgomaneri inieleggibile per compiuto 2° quadriennio.
 11. Nomina della Commissione per la revisione delle liste elettorali. (Scadono e sono rieleggibili i signori Giuseppe Borgomaneri, Luigi Chineti, Alceste Pasta, cav. Emilio Sacconaghi, Giacinto Gomarasca, Riccardo La-Croix, Romolo Piccinelli e Pasquale Spadoni).
 12. Nomina del Consiglio Direttivo della Scuola Popolare Municipale di Disegno. (Scadono e sono rieleggibili i signori Carlo Borgomaneri, geom. Carlo Moroni, Cosimo Sacconaghi e Mario Buffoni).
 13. Nomina della Commissione di Vigilanza sulla Scuola Comunale di Tessitura. (Scadono e sono rieleggibili i signori Oreste Purcellini, Ugo Introni e Angelo Valletta).
 14. Nomina dei rappresentanti comunali nel Comizio agrario. (Scadono e sono eleggibili i signori Natale Braga, Francesco Cattaneo, ing. Stefano Calcester).
 15. Nomina dei rappresentanti del Comune nella Commissione mandamentale delle Imposte Dirette. (Scadono e sono rieleggibili i signori Carlo Borgomaneri, Giuseppe Borgomaneri, Ernesto Carli, cav. Cesare Macchi, cav. uff. Rodolfo Mauri, Alceste Pasta, Piero Piantanida, Giacomo Sacconaghi, Desiderio Venegoni).
 16. Nomina della Commissione per i ricorsi contro la tassa di famiglia. (Scadono i signori Giuseppe Borgomaneri, Ernesto Carli, Riccardo La-Croix, Giuseppe Macchi rieleggibili, ed i signori Luigi Gomarasca, Piero Piantanida e Pasquale Spadoni inieleggibili).
 17. Nomina della Commissione di Sindacato per la tassa sul valore locativo. (Scadono e sono rieleggibili i signori Pietro Binaghi ing. Gio. Batt. Foglia, cav. Paolo Romanelli, Giuseppe Macchi, Battista Aspesi ed i signori Paolo Pizzotti).
 18. Nomina della Commissione di accertamento per la Tassa Esercizio e rivendita. (Scadono e sono rieleggibili i signori Gino

Borgomaneri, Alceste Pasta, ing. Stefano Calcaterra, Giuseppe Macchi, Lorenzo Luigi Trotti).

(In seduta Segreta)

19. Nomina degli Insegnanti elementari per i posti messi a concorso.
20. Rinuncia della maestra sign. Nella Pagnin-Vaccari al posto di insegnante nella scuola superiore mista di Cedrate.

I lavori per la costruzione della fognatura verranno iniziati Lunedì p. v.

Siamo lieti di annunciare che lunedì mattina 12 corr., verranno incominciati i lavori di escavazione di terra nel Viale Leonardo da Vinci, per la costruzione del primo tronco della fognatura cittadina in base al progetto già approvato dal Genio Civile e dal Comitato provinciale sanitario.

Il provvedimento viene in buon punto per dar lavoro ai molti operai che sarebbero rimasti disoccupati in seguito ai compiuti e quasi ultimati movimenti di terra per la trasformazione della piazza Foro Boario in giardino pubblico e va segnalato per la energia con la quale l'amministrazione comunale ne ha affrettata l'attuazione immediata.

E va segnalato anche — questo lodevole ed arduo provvedimento della nostra amministrazione comunale — perchè segna uno stridente e significativo contrasto coi provvedimenti, insufficienti spesso, tardi, sempre, del Governo che ha adottato la comoda politica del « promettere lungo e mantenere corto »...

Costruzione del Lazzaretto.

E' stata indetta l'asta a pubblico ed unico incanto ed a schede segrete per l'appalto della costruzione di un Edificio ad uso di isolamento e disinfezione, in base al progetto approvato dal Consiglio Comunale e dal Ministero.

L'asta avrà luogo nel giorno di Sabato 24 ottobre 1914 alle ore 10.

L'importo dei lavori è di L. 15.000. La domanda di ammissione all'asta deve essere presentata due giorni prima, cioè non oltre il 22 ottobre p. v. Deposito provvisorio L. 300. Cauzione definitiva L. 750.

Per la copertura di un tratto del Sborgiorile in via Varese.

Veniamo informati che la Deputazione Provinciale di Milano ha assegnato la somma di L. 8000, quale concorso nelle opere di copertura e sistemazione del torrente Sborgiorile lungo un tratto della strada provinciale Gallarate-Varese e precisamente dal ponte ferroviario al ponte della Maccheta.

Non appena i proprietari frontisti interessati al compimento di detto lavoro, avranno assicurato al Comune il rispettivo contributo nella spesa prevista in L. 15 mila circa, l'Amministrazione Comunale procederà all'esecuzione dell'opera che servirà indubbiamente ad abbellire una tratta stradale ormai divenuta urbana e di intenso transito pedonale.

L' aumento del sussidio Governativo alle famiglie dei richiamati e il Comitato Pro Esercito.

Dal « Comitato Lombardo per soccorsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati » riceviamo con preghiera di pubblicazione il seguente comunicato:

Dal 20 settembre il sussidio governativo giornaliero alle famiglie bisognose dei militari richiamati alle armi fu stabilito in L. 0,70 per la moglie e L. 0,35 per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni — o di età superiore se inabile al

lavoro — se residenti nei Comuni capoluogo di Provincia o di Circondario; in L. 0,60 per la moglie e L. 0,30 per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni — o di età superiore se inabile al lavoro — se residenti negli altri Comuni. Venne anche concesso il soccorso giornaliero ai genitori bisognosi dei militari celibi richiamati alle armi, che risultino totalmente a carico dei richiamati stessi ed abbiano compiuto il sessantesimo anno di età. La misura del soccorso è quella stabilita per le mogli dei richiamati, cioè L. 0,70 ovvero L. 0,60 secondo il Comune di residenza, se trattasi di un solo genitore. Sarà invece L. 1,10 e di L. 1 complessivamente se ambedue i genitori siano nelle condizioni suddette e secondo che risiedano nei Comuni di Provincia o di circondario ovvero in altri Comuni.

Con queste provvide disposizioni il Governo ha alleviato le più urgenti necessità delle famiglie povere dei richiamati, necessità urgenti tanto, che molti Sindaci e le stesse Autorità militari avevano segnalato numerosi casi veramente pietosi al Comitato Pro Esercito; ma ciò non toglie che la misura del sussidio sia in molti altri casi inferiore al bisogno. Inoltre il sussidio Governativo non si dà in molti altri casi veramente pietosi per esempio quando il richiamato sia il sostegno di genitori ammalati o inabili al lavoro ancorchè minori dei sessanta anni, quando a carico del richiamato vi sia il nonno o la nonna, una cognata vedova con bambini, fratelli inabili al lavoro, l'allevatore (se il richiamato sia un esposto). A quest'opera integratrice del sussidio governativo tende l'iniziativa del Comitato Lombardo Pro Esercito che merita quindi ogni appoggio ed il più largo concorso pecuniario di tutti i buoni pel patriottico e filantropico fine proposti.

Le domande di sussidio si ricevono alla Sede del Comitato (Piazza Paolo Ferrari n. 4) a partire dall'8 ottobre corr. dalle ore 9,30 alle 11,30 tutti i giorni.

Alla domanda di sussidio deve essere unita la situazione di famiglia rilasciata dal Comune e la dichiarazione dell'Autorità militare attestante che il militare è richiamato di prima categoria ed è tuttora sotto le armi.

Volontari ciclisti-automobilisti.

Il Comitato Gallaratese del « Corpo Nazionale dei volontari ciclisti automobilisti » ci prega di pubblicare la seguente circolare diramata dal « Comitato Provinciale di Milano »:

« Ciclisti italiani !

« La storia del nostro Risorgimento è tutta una gloriosa epopea dei corpi volontari. Dai prodi combattenti di Curtatone e Montanara, agli eroici difensori di Roma, ai rossi Camoristi delle Alpi delle campagne di Lombardia, di Sicilia e del Tirolo, ovunque e sempre i volontari seppero essere possenti cooperatori dell'esercito regolare.

« Ma dove un giorno bastava il saldo entusiasmo ed il valore individuale, oggi, per la mutata tecnica dei moderni combattimenti, è necessaria una solida ininterrotta preparazione.

« Ciclisti d'Italia, accorrete alle nostre bandiere, preparatevi durante il tempo di pace al più grande, al più sacro dovere del cittadino, alla difesa della Patria ! » « Si vis pacem para bellum », suona di grave monito il detto latino: preparatevi oggi, domani sarebbe troppo tardi !

« Nelle nostre schiere troverete una nuova famiglia affettuosa di compagni e di superiori, proverete l'intenso orgoglio del dovere compiuto, la salda coscienza di poter dire: Sono pronto !

« Ciclisti italiani !

« Arruolatevi volontari ».

Per iscrizioni e chiarimenti rivolgersi in Milano alla sede del Comitato Provinciale - Via S. Tomaso, 6 - dalle 9,30 alle 12 tutti i giorni e dalle 11 alle 12 il lunedì e il giovedì, oppure presso il Comitato locale.

BIBLIOTECA POPOLARE

Dal 1. al 30 settembre 1914:

Nuovi soci iscritti durante il mese N. 5
Totale dei soci a tutto il 30-9-14 » 441
Libri dati in lettura » 1480
Maschi » 880
Lettrici » 619
Donarono libri i signori: prof. Gio: Nicodemi (Un'epigrafe latina di Sesto Calende - omaggio del donatore) - Giuseppe Macchi - Cesare Milani - Salvatore Pizzotti.

La Società Corale annuncia che prossimamente essa organizzerà uno spettacolo di beneficenza. Inoltre il sig. Giuseppe Orlandi, a nome della Società stessa, ci prega di render noto che i coristi gallaratesi avrebbero ben volentieri accettato di prender parte agli spettacoli che si daranno in questi giorni al Condominio, ma furono costretti a rinunciare all'affettuazione di questo loro desiderio perchè la ristrettezza del tempo non avrebbe consentito una conveniente preparazione.

Adunanza dell'Unione Impiegati e Commessi.

E' convocata un'adunanza generale straordinaria che avrà luogo Lunedì 12 Ottobre alle ore 21 nella sede sociale per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. — Approvazione del Verbale della seduta precedente.
2. — Nomina della Rappresentanza Sociale e cioè: del presidente, del segretario, del vice segretario, di 6 consiglieri.

Servizio farmaceutico - Ispettori Centrali.

Con decreto Ministeriale del 14 agosto p. p. è stato indetto un concorso per due posti di ispettori del servizio farmaceutico.

I documenti possono essere presentati al Ministero dell'Interno (Direzione Gen. Sanità) o alla Prefettura di Milano entro il 31 novembre p. v.

TEATRO DI CONDOMINIO Stagione d'Opera

Con Don Pasquale s'inizia questa sera l'annunciata stagione d'opera al nostro Condominio.

Non intendiamo di commettere indiscrezioni. Però ci si assicura e possiamo fin da questo momento annunciare che lo spettacolo sarà assai decoroso ed in tutto degno delle buone tradizioni artistiche del nostro teatro.

Cavalleria Rusticana e Pagliacci, pure allestiti con ogni cura ed interpretati da ottimi artisti, andranno in scena martedì prossimo.

L'orchestra sarà composta da 28 professori e diretta dal giovane e valente Maestro Hidalgo Miglier.

L'elenco artistico è il seguente: Eugenia Bernasconi, Pietro Bordini, Maria Donatello, Mario del Giglio (M.° sostituto), Giorgia Ermolli, Gino Giovannelli-Gotti, Millo Marucci, Arturo Rosselli, Maria Moreno, Enrico Percuoco, Emilio Robasto, Zetella Martin.

Nel Don Pasquale le parti sono distribuite nel modo seguente: Don Pasquale (Pietro Bordini, bnf), Dottor Malatesta (Enrico Percuoco, baritone), Ernesto (Gino Giovannelli-Gotti, tenore), Norina (Zetella Martin, soprano), Un notaio (N. N. basso).

NOTE... LIRICHE

Poichè al nostro « Condominio » echeggeranno in questi giorni i concetti melodiosi di una vecchia opera — che è delle predilette tra le innumerevoli — l'arte italiana vanta a sua gloria — non sarà inutile rievocare in brevi linee la figura dell'autore di Don Pasquale. Gaetano Donizetti nacque in Bergamo nel 1798 da un modesto impiegato. Entrò a 9 anni nella scuola caritatevole di musica per impararvi il canto, ma poi avendo perduta la voce, si applicò al piano forte ed allo studio dell'armonia facendo così rapidi progressi che persuasero ad aprire una sottoscrizione per mandarlo a Bologna a completare i corsi.

La sua carriera teatrale s'inizia nel 1818 con l'opera seria « Enrico di Borgogna » che ottenne ottimo successo sul teatro San Luca (ora Goldoni) di Venezia; e si chiude colla « Caterina Cornaro ». Colpito nel 1846 da una paralisi, fu rinchiuso in una casa di salute in Parigi; ma, perduta ogni speranza di

guarigione, venne condotto in patria dove spirò nel 1848.

Di tutti i musicisti fu quello che ebbe più rapida la concezione e la manifestazione. Componeva per la strada, alla trattoria, al caffè, dappertutto! A chi gli rimproverava l'abuso di facilità per cui incontrarsi nelle sue opere deplorevoli negligenze accanto ai tempi del genio, soleva rispondere:

« Cari miei io non ho tempo da perdere! E non posso far aspettare nessuno. Una volta egli ebbe fino a cinque contratti in corso contemporaneamente. E li mantenne tutti nel periodo di sei mesi!

Dalla sua penna sono uscite intorno a 70 opere molte delle quali sono e rimarranno vitali: basti citare Anna Bolena, La Favorita, Lucrezia Borgia, Lucia di Lammermoor nel genere serio, l'Elisir d'amore e Don Pasquale nel buffo, che riassumono le qualità principali del Donizetti. Tolse egli dapprima a modello il Rossini (del quale fu il discepolo più distinto); abbagliato in seguito dal magico Bellini se gli accostò con Anna Bolena; si liberò infine dalle influenze eccellendo e raggiungendo il suo più alto grado colla Lucia.

Il Don Pasquale veniva improvvisato in pochi giorni e rappresentato a Parigi nel 1843, accolto con grandi applausi che si rinnovarono, siamo persuasi, al nostro « Condominio » a tanta distanza di tempo. Commedia musicale o dramma buffo (come la chiama l'autore del libretto) il « Don Pasquale » resta un capolavoro dell'opera buffa, genere che fu un tempo particolare all'Italia e che i nostri musicisti ebbero il torto di trascurare. Qualche lodevole ritorno, dopo il Fallstaff, si è verificato per opera del Franchetti, di Wolff Ferrari, ecc.

Intanto godiamo le ancor fresche melodie del vecchio spartito e prepariamoci a sentir cantichiare o fischiettare per le vie di Gallarate la celebre romanza del tenore:

Com'è gentil — la notte a mezzo april!

Ci resta a dire delle altre due opere che saranno date nel corso della breve stagione e ce la caveremo con poche parole.

Cavalleria Rusticana e Pagliacci sono le due prime e più fortunate opere dei

viventi (ad multos annos!) Mascagni e Leoncavallo. Quest'ultimo nei lavori successivi, non ha più trovata la primitiva ispirazione; anche Mascagni non ha superato Cavalleria, ma in tutte le sue opere si sente l'unghia del leone e noi abbiamo fiducia che ci saprà dare il capolavoro, intanto che aspettiamo il Nerone di Boito...

Cavalleria e Pagliacci hanno fatto già il giro trionfale del mondo e sono capitate finalmente anche a Gallarate. Siamo li benvenuti!

g. m.

SPORT

FOOT-BALL.

Domenica, 11 c. m. sul campo di Via Varese, s'incontreranno la forte squadra del Milan Club e quella della Gallarate.

La partita, certamente, avrà un'importanza speciale perchè la squadra del Milan Club è ormai nota agli ammiratori di questo sport come una delle più forti e poderose squadre milanesi.

Il match sarà dunque dei più combattuti ed è certo che un'incontro di tale importanza potrà riserbare qualche sorpresa: ognuna delle due squadre cercherà di affermare la propria superiorità e, se entrambe scenderanno in assetto completo sul campo, appassiranno il pubblico che, come noi speriamo, non mancherà di accorrere numeroso.

Senza fare pronostici che sarebbero arrischiati, noi auguriamo che la nostra squadra possa anche domani affermarsi brillantemente come già domenica scorsa.

Angelo Pugliatti.

DALL'ALTO MILANESE

Mandamento di Gallarate

CASSANO MAGNAGO

Per una scuola.

E' ormai noto che i contribuenti della frazione Villa e dintorni, tutti autentici e frazionisti del braccio, sono sempre stati dimenticati da quante amministrazioni Comunali si sono succedute.

Sarebbe quindi tempo che l'attuale Amministrazione, sorta per volontà e merito dei lavoratori stessi, ripartisse almeno in parte a tale dimenticanza.

Pochi ma necessari ed umani sono i bisogni urgenti di queste modeste frazioni. Uno dei più sentiti ed anche il più indispensabile è quello dell'istituzione di una scuola comunale mista, per bambini di 1, 11 e 111 classe.

Quando pensiamo a quali disagi sono esposti questi poveri piccini di 6, 7 e 8 anni che devono portarsi alla scuola da una distanza di 2 chilometri, con tempi piovigginosi, freddi, con strade fangose, in balia di loro stessi: quando pensiamo a tutti i pericoli di salute e di disgrazie cui vanno incontro, ci viene da domandare se valga propria pena di economizzare alcune decine di biglietti da 100 per lasciare una parte notevole della popolazione in queste condizioni di inferiorità.

L'opera apprezzata di una Amministrazione Comunale non è quella di arricchire ancora di maggiori comodi i contribuenti più vicini, ma quella di portare più in là, dove la necessità è più sentita, dove tutto manca, l'opera benefica del Progresso e dell'Istruzione.

Questo pensavano poco tempo fa con noi anche altri, che oggi essendo al governo del Comune non dovrebbero dimenticarlo se vogliono che la fiducia e stima in loro risposta non venga meno.

E questo è quello che noi propugnatori di ieri domandiamo oggi con più ragione, sicuri di essere ascoltati da tutti coloro cui stà a cuore l'avvenire morale del nostro paese.

E promettiamo di ritornare sull'argomento.

Fratronato Scolastico.

Sono ormai trascorsi diversi mesi da quando alcune Commissioni furono incaricate di raccogliere, come raccoscello, nuovi fondi e nuovi soci per dare miglior vita a questa benemerita società.

Ed è trascorso anche molto tempo da quando sentiamo a parlare e promettere una sollecita adunanza per la costituzione definitiva della Società e per la nomina delle cariche sociali.

Siamo anche giunti alla vigilia della riapertura delle scuole dove i bambini poveri stanno aspettando come di solito la distribuzione gratuita dei libri, dei quaderni e di tutto quel corredo che a loro è indispensabile.

Chi provvederà quest'anno, e con quale veste a tale compito?

Ci permettiamo domandarlo col massimo rispetto e senza l'ombra di offesa all'egregio avv. Giuseppe Oliva, che, avendo per il passato spesa una proficua attività a favore di questa nobile istituzione anche quale vecchio stabile presidente, non vorrà spariare negare oggi benchè le vicende politiche del paese possano avergli creato motivo di abbandono.

Un Cassanese che si fa onore.

Segnaliamo con vero piacere l'ottimo e lusinghiero risultato ottenuto dal concittadino Lana Cesare di Ercole negli esami finali d'ingegneria civile.

All'egregio amico che con vera abnegazione ha voluto coronare di successo i sacrifici compiuti dalla sua famiglia, vada il nostro migliore augurio per un avvenire prospero e meritato.

Diffondete l'UNIONE

CONCORSO

25.000 LIRE DI PREMI

Disponete nelle cinque figure bianche del diagramma qui contro i numeri 5, 6, 7, 8 e 9 in modo che addizionando da sinistra a destra o dall'alto al basso si ottenga sempre lo stesso totale di 20. Se la vostra soluzione sarà giusta con formandovi alle condizioni di questo concorso voi riceverete subito un Magnifico Premio completamente gratuito e parteciperete di diritto alla distribuzione di Lire 25.000 in denaro. Se inviate alla vostra lettera un francobollo di 15 centesimi, noi vi risponderemo per informarvi se la vostra soluzione è esatta. Scrivete Riparto 64 Servizio Concorsi, Via Pio quinto, 26, Torino

TAILLEUR POUR DAMES

BOSSI LUIGI della Scuola di PARIGI preghi avvertire la sua rispettabile clientela di essersi provvisto di un scelto deposito di stoffe e campionari tale da soddisfare tutte le esigenze della moda portata dai più recenti modelli di Parigi. Via Postcastello N. 11 (Casa Bonomi) GALLARATE.

Paris Tailleur - CESARE ROSSO - Sartoria

Completo assortimento Stoffe Ultime Novità per uomo e signora

Abiti per Uomo confezione accurata da L. 60 in più

Tailleur per signora su ultimi modelli

BLOUS e TOILETTES FANTASIA

(On parle français)

Varese — Piazza XX Settembre — Telef. 488

Fabbrica Pellicceria

dei Coniugi PORRO

Varese - Via Donizetti, N. 8. I. Piano - Varese

Specialità in Articoli Fini e Correnti - Pelle in Natura

Ricchissimo assortimento

in Stole, Manicotti, Cravatte confezionate

PALETO' PELLICCIA per UOMO e SIGNORA

Si ricevono commissioni e riparazioni in qualunque genere di Pellicceria

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa ricche, sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favoriscono lo sviluppo e rendono flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e la sparisce la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — Milano Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho più solo pelo bianco. Sono permanentemente coperto da questa vostra preziosa acqua e una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle ed agisce sulla cute e sul bulbo dei peli facendo scomparire istantaneamente le pellicole e imbarazzanti le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

DEIARI ENRICO.

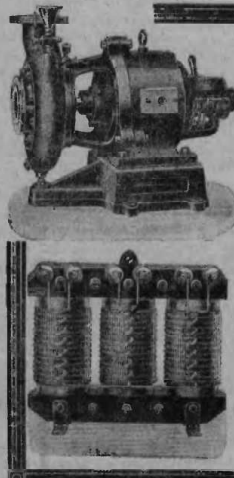
Carta L. 4 la bottiglia, cent. 50 per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. — 3 bottiglie L. 11. Inviare di persona o per posta a: presso tutti i Farmacisti, Parafarmacie e Drogherie.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (passo Corio, 12) - MILANO

IPERBIOTINA MILESECI
La grande scoperta del secolo
Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
Provate con fiducia all'insuperabile rimedio universale
L'iperbiotina MILESECI è un medicinale di nuova concezione, preparato da un chimico di fama internazionale, che agisce direttamente sulla vita cellulare, purificando il sangue e rafforzando l'organismo. È il solo rimedio che ha dato risultati decisivi in tutti i casi di malattie croniche e incurabili. Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

Gran Premio
Paganini Villani & C.
MILANO
Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. Marca nazionale raccomandata dal più illustre Pediatra d'Italia.
GRAN PREMIO
All'Esposizione Internazionale di TORINO 1911
Trovati presso le migliori Farmacie e Drogherie del Regno



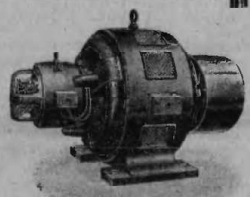
EMANCIPIAMOCI DAL CARBONE

INDUSTRIALI cui preme non interrompere il lavoro
MUNICIPALI che devono procurare acqua
AGRICOLTORI che vogliono intensificare i lavori dei campi
Proprietari di Case soggetti alle esigenze degli inquilini
si provvedano d'urgenza di macchine elettriche della Ditta
ERCOLE MARELLI & C. - MILANO
Stabilimenti in Sesto S. Giovanni - (Cas. post. 1254)

**MOTORI - DINAMO
ALTERNATORI
TRASFORMATORI
ELETTROPOMPE
VENTILATORI**

Merce pronta!
Nessun aumento di prezzo!
Consuete condizioni di pagamento!

DOMANDARE PREVENTIVI



E' PROVATO IN MODO COMPLETO

che le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL sono il miglior antianemico e ricostituente supremo perché contengono sali purissimi di arsenico, ferro fosforoso, stricnina. Sono perciò un eminente rinvigoriscente del sangue, dei nervi, delle ossa, di più eccitano l'appetito ed aiutano la digestione. In dose di una pillola prima dei pasti principali giovano ai bambini gracili e deboli favorendone il loro sviluppo fisico ed intellettuale.

« Mia moglie, mia figlia prima, mia figlia seconda anemiche, deboli, con poco appetito, brutto colore, sempre tristi, male digerivano, provarono tante gocce ferruginose, delle iniezioni un'enormità, come delle pillole che reclamano tanto, e dei scioppi nulla valsero a guarirle, ma dopo la cura delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL stanno benissimo, ed ora fa la cura mio figlio secondo di 14 anni per rinforzarsi che è debole di stomaco, ossa, nervi, e comincia a star meglio. »

CHI HA PROVATO ASSICURA FORMALMENTE

che la MAGNESIA S. PELLEGRINO è un purgante sicuro, efficacissimo, non irritante, come tutti gli altri, che agisce anzi come rinfrescativo e come disinfezzante degli intestini e dello stomaco, piace anche ai bambini, ai quali nella dose di un cucchiaino serve come ottimo purgante vermifugo. Utilissima a tutti è poi indispensabile a chi digiunge male, a chi conduce vita sedentaria, a chi va soggetto a inappetenza, mal di capo, aridità nelle emorroidi, nella diarrea, ecc.

« Ho largamente usata la MAGNESIA S. PELLEGRINO sempre con effetto pronto ed efficace in diversi disturbi gastro-enterici. In modo provocando deiezioni facili semi-fliuide nei sofferenti di stitichezza, ed arrestando la diarrea dovuta alla cattiva funzione digestiva. Mi chiamo fortunato di poter prescrivere questo nuovo preparato magnesico. »

« Con piacere ho provato la MAGNESIA S. PELLEGRINO e l'ho trovata buona sotto ogni rapporto e già vivamente raccomandata fra la mia clientela. »

« Dichiaro d'essere perfettamente guarita dall'infiammazione intestinale mediante l'uso della MAGNESIA S. PELLEGRINO L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo L. 3 il flacone grande, (depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele n. 24 Torino L. 3,60 per un flacone grande di vera MAGNESIA S. PELLEGRINO L. 5,30 per un astuccio delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Il tutto sarà spedito franco d'ogni spesa per posta al vostro domicilio. Rifiutate le cartine ed i flaconi della MAGNESIA S. PELLEGRINO che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » con sopra la firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ». Diffidate del minor prezzo. »

ROMA — Trovansi dalla Società Farmaceutica Romana di Evaristo Caroni e dalla Società Farmaceutica Italiana Fr.lli Cecchini Corso Vittorio Emanuele n. 140.

NAPOLI — Trovansi dalla Ditta Paganini, Villani & C., via Indipendenza n. 7.

La succursale di Varese della Ditta

A. MERONI e R. FOSSATI

Mobili e Arredamenti

per liquidare un grosso stok di mobili d'ogni genere ha dato principio alla

Vendita a prezzi eccezionalmente ridotti

Rilascia però sempre progetti e preventivi per arredamenti completi di qualunque stile e per mobili d'arte anche resi franco per qualsiasi destinazione.

VARESE - Piazza XX Settembre - Telef. 219

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTORIA

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciropi e Conserve